

FILO

CENTRO OCCUPAZIONALE DIURNO

CENTRO DI LAVORO GUIDATO

Informazioni
per conoscere noi e
le nostre attività

LA CARTA DEI SERVIZI

Trebaseleghe

giugno 2018

INDICE

Prima sezione

CHI, COSA SIAMO

- 1- Cos'è Filo
- 2- Cos'è una cooperativa sociale
- 3- Cos'è un C.O.D.
- 4- Cos'è un C.L.G.
- 5- Per una definizione condivisa
- 6- Cosa significa essere in convenzione con l'AULSS
- 7- Perché il nome "Filo"
- 8- Come e quando è nato Filo
- 9- Dov'è e com'è la struttura
- 10- Chi e quante sono le persone inserite al Centro
- 11- Quali obiettivi specifici si pone il C.O.D.
- 12- Quali obiettivi specifici si pone il C.L.G.

Seconda sezione

COSA FACCIAMO

- 13- Le attività che si sviluppano al Centro e gli obiettivi
- 14- I percorsi personalizzati
- 15- Come si svolgono le diverse attività
- 16- Quali sono le attività riabilitative

Terza sezione

COME LO FACCIAMO

- 17- Come scegliamo le diverse attività
- 18- Le scelte metodologiche per le attività lavorative
- 19- Il progetto personalizzato
 - a. cos'è
 - b. come inizia il percorso
 - c. di chi è la competenza
 - d. i contenuti

Quarta sezione

E ...SE VOLESSI?

- 20- avere altre informazioni
- 21- fare una visita al Centro
- 22- partecipare alle attività
- 23- diventare volontario

24- far entrare al Centro un mio familiare

25- fare delle osservazioni

26- chi contattare

27- note finali

28- recapiti

CHI, COSA SIAMO

Cos'è Filo

Filo è un Centro Occupazionale Diurno - C.O.D. e un Centro di Lavoro Guidato –C.L.G. ubicato a Trebaseleghe e rivolto a persone adulte che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale.

Opera in convenzione con l'Azienda Ulss 15 di Camposampiero.

Cos'è una cooperativa sociale

Una cooperativa sociale è una cooperativa che opera per realizzare obiettivi di interesse sociale di un territorio senza avere scopi personali o di lucro e senza perseguire interessi di un partito o di un gruppo.

La finalità "sociale" deve essere un'attività rivolta a persone o problemi sociali scelti fra quelli indicati dalla legge e deve essere dichiarata, e per questo la legge chiede che sia indicata vicino al nome della cooperativa.

Il nostro è un consorzio di cooperative così denominato: Consorzio Arcobaleno Società Cooperativa Sociale.

La cooperativa che gestisce il servizio è Pastelli società cooperativa sociale.

Essere senza scopo di lucro significa che tutte le risorse della cooperativa devono essere utilizzate solo per realizzare le attività della cooperativa stessa e, qualora essa dovesse sciogliersi, il suo patrimonio finale deve avere una finalizzazione pubblica.

Tutte le cooperative sociali sono iscritte in un albo regionale delle Cooperative Sociali.

Al momento dell'iscrizione e poi, ogni due anni, viene fatto un controllo se la cooperativa ha e mantiene le caratteristiche di cooperativa sociale.

Il Consorzio è iscritto al numero Sezione C. al n. PD/0068, Pastelli sezione A al n PD/0032 .

Le cooperative sociali sono anche iscritte in un albo nazionale delle cooperative tenuto dal Ministero del Welfare, che con ispezioni annuali, verifica:

- se realizzano quanto dicono e quanto si sono impegnate a fare;
- se si comportano secondo le regole stabilite dalla legge;
- la destinazione del patrimonio della cooperativa in caso di suo scioglimento.

Cos' è un Centro occupazionale Diurno

Il Centro Occupazionale Diurno (C.O.D.) per persone con disabilità è un'articolazione del progetto riabilitativo per le persone inviate dal DSM, alle quali vengono proposte attività lavorative e integrative per sviluppare le proprie autonomie.

La progettazione e l'erogazione dei servizi riabilitativi è finalizzata a:

- garantire un intervento occupazionale prevalentemente orientato alla socializzazione attraverso l'esecuzione di semplici attività lavorative ed artigianali e attività riabilitative soprattutto nell'area delle relazioni interpersonali finalizzato al mantenimento delle capacità residue per il **COD I livello**
- garantire l'organizzazione di attività addestrative e lavorative in situazione protetta al fine dell'inserimento sociale (sostenere il maggior grado di autonomia personale, promuovere relazioni con il contesto sociale e migliorare le capacità di comunicazione e socializzazione, ripristinare capacità e abilità lavorative e acquisire comportamenti adeguati al ruolo di lavoratore) per il **COD II livello**

Cos' è un Centro di Lavoro Guidato

Il Centro di Lavoro Guidato è un'ulteriore articolazione del progetto riabilitativo, è la proposta di una situazione che stimola la persona ad organizzare un suo spazio in base all'autonomia acquisita dalla precedente esperienza nel C.O.D.

Si propone inoltre di rafforzare la consapevolezza che l'obiettivo del lavoro ha acquistato, uno spessore economico e relazionale tale da consentire un maggiore investimento di risorse personali.

Il C.L.G. ripropone un vero ambiente di lavoro che mantiene al suo interno l'operatore, punto di riferimento essenziale per proseguire l'evoluzione della consapevolezza, nell'utente, del raggiungimento della propria identità di lavoratore, nonché delle competenze sociali e specifiche acquisite. Il C.L.G. non sostituisce il C.O.D. ma sottolinea il passaggio nel percorso riabilitativo dell'utente, l'evoluzione lavorativa e relazionale tale da prefigurare il passaggio allo sbocco lavorativo reale.

Per una definizione condivisa

C.O.D. e C.L.G., con gradualità diversa, si muovono sul reinserimento sociale, privilegiando l'aspetto dell'assunzione del ruolo sociale mediante l'attività lavorativa.

La struttura è organizzata per occuparsi delle persone inserite nelle ore del giorno, avendo come riferimento un progetto generale della struttura e un progetto personalizzato per ogni persona inserita.

Leggi nazionali e regionali danno delle indicazioni sull'intervento, l'Aulss 15 ha deciso l'organizzazione, es. numero e titolo di studio degli operatori, e le attività es. gradualità dell'impegno lavorativo.

Cosa significa essere in convenzione con l'Aulss

Essere in convenzione con l'Aulss significa entrare nella rete del servizio pubblico e applicare le sue regole per quanto riguarda:

- a. l'invio e le dimissioni delle persone inserite;
- b. le modalità di funzionamento del Centro;
- c. la definizione dei progetti personalizzati;
- d. la valutazione annuale del servizio svolto.

Significa, inoltre, che le persone inserite hanno la possibilità di partecipare ad altri progetti ed attività che il Dipartimento di Salute Mentale organizza. Significa anche avere un contributo da parte dell'Azienda Aulss per ciascuna persona inserita nel Centro, sulla base delle presenze.

Perché il nome "Filo"

Il nome "Filo" è stato dettato da una serie di riflessioni:

noi partiamo dal presupposto che non c'è lavoro sociale se non c'è la capacità di legarsi al territorio, quindi la struttura non viene vista come punto d'arrivo ma viene interpretata come un "Filo" in più che lega al territorio. "Filo" qui è inteso esattamente come l'opposto di "capolinea": immaginando il percorso di un autobus, la struttura sarà l'equivalente di una delle tante fermate, più o meno protette, che si trovano lungo il percorso, ma non è certamente il punto d'arrivo. "Filo" è anche quel qualcosa su cui puoi contare, senza volerti legare, quando vai incontro alle cose della vita, ti permette di non smarrirti perché ti dà la certezza di poterlo riprendere per tornare.

Questa struttura non vuole essere il nodo, vuole essere uno dei fili che rendono possibile un tessuto senza nodi, che ne richiama il concetto di fondo: non è rete piena di nodi, è tessuto fatto di fili intrecciati, lungo i quali corrono affetto ed energia. La struttura "Filo" è strumento concreto per realizzare tessuto sociale, è parte di esso.

Quando e come è nato Filo

Il servizio è stato attivato dall'Aulss 15, dal DSM con delibera del 10 settembre 2002.

In seguito, la gestione è stata affidata al Consorzio Arcobaleno.

La struttura è aperta dal 2004 dopo la conclusione della ristrutturazione dei locali.

Dov'è e com'è la struttura

Filo è situato a Trebaseleghe, in via San Tiziano 19.

L'immobile, una ex scuola primaria, è di proprietà del Comune di Trebaseleghe ed è in comodato d'uso al Consorzio.

La struttura è costituita da un ampio spazio dedicato all'esecuzione delle varie attività lavorative, da un locale magazzino, da un ufficio per gli operatori, da un locale mensa, da una stanza ricreativa e da due locali bagno (uno per gli utenti ed uno per il personale). Attiguo alla struttura ma con un'entrata secondaria vi è uno spazio, attualmente non utilizzato, impiegabile per la realizzazione di ulteriori attività.

All'esterno lo spazio è organizzato per il parcheggio dei veicoli.

Chi e quante sono le persone inserite al centro

I destinatari del servizio sono persone adulte con problematiche psichiatriche con compromissioni delle aree sociale, relazionale e lavorativa residenti nel territorio dell'AULSS 15 di Camposampiero (PD).

La struttura può accogliere ventiquattro persone al giorno, sedici al COD e otto al CLG.

Quali obiettivi specifici si pone il Centro Occupazionale Diurno

- Favorire il maggior grado di autonomia possibile
- Favorire relazioni con il contesto sociale, migliorando la capacità di comunicazione e di socializzazione
- Ripristinare capacità e abilità lavorative andate perdute e acquisire comportamenti adeguati al ruolo del lavoratore

Quali obiettivi specifici si pone il Centro di Lavoro Guidato

- Gestione autonoma della situazione lavorativa
- Riconoscimento e potenziamento delle proprie competenze sociali e specifiche acquisite
- Miglioramento delle competenze di gestione dei conflitti personali
- Miglioramento della consapevolezza della propria identità di lavoratore

COSA FACCIAMO

Le attività che si sviluppano al Centro, obiettivi

Le attività sono articolate su queste aree:

- attività di tipo pre-lavorativo e lavorativo;
- attività relative alla cura di sé, dell'ambiente e alla sicurezza personale.

Le attività pre-lavorative e lavorative rappresentano lo strumento per sviluppare abilità prassiche e relazionali, favorendo il coordinamento motorio e cognitivo, *l'organizzazione del comportamento*, le abitudini all'ordine ed alla precisione nell'esecuzione dei compiti. In quest'area rientrano le attività che richiedono la manipolazione di materie e strumenti e le attività che comportano azioni operative. L'attività prevalente è quella dell'assemblaggio, lavorando su commesse di imprese del territorio. Le abilità richieste sono diversificate in base alle lavorazioni che soddisfano diversi livelli di complessità; ciò che complica il lavoro sono la ripetitività delle operazioni e la scansione delle azioni ma si favoriscono scelte individuali di cambiamento. Come rinforzo ed incentivo della frequenza agli utenti viene riconosciuta una borsa lavoro.

Si prevede una gradualità nell'erogazione, a partire da euro 1,20 per il COD di primo livello e fino a euro 1,80 per il CLG, con possibilità di differenziare ulteriormente la gradualità della borsa lavoro per specifiche valutazioni dell'equipe.

Le attività relative alla promozione e allo sviluppo di abilità di gestione della propria persona e si realizzano su più aree: cura dell'aspetto personale adeguato ad un luogo di lavoro, cura dell'ambiente come luogo di lavoro, indicazioni sulla corretta alimentazione e abilità riferite alla sicurezza nel luogo di lavoro.

I percorsi personalizzati

Il percorso socio-lavorativo/riabilitativo interno al centro è un percorso individualizzato a termine, di durata variabile, progettato come *itinerario nei diversi campi riabilitativi* che sarà possibile strutturare dentro il Centro e a partire dal Centro. Ogni utente entra a partire dal COD e dopo un periodo di osservazione l'equipe procede alla stesura del progetto personalizzato, i cui obiettivi vengono condivisi con l'utente, quando possibile. In base ad ogni specifica situazione gli obiettivi possono essere di mantenimento o di potenziamento.

Come si svolgono le diverse attività

La parte centrale dell'intervento avviene attraverso l'attività lavorativa. L'assegnazione del compito individuale avviene prestando attenzione alle singole situazioni delle persone inserite al Centro.

Il lavoro è un asse portante su cui costruire, ricostruire ruolo sociale e potere contrattuale, in cui la partecipazione all'attività lavorativa diventa strumento di ripensamento sui propri mezzi di sostentamento e, in alcune situazioni strumento per aprire relazioni.

Il C.O.D.-C.L.G. è un percorso per favorire nell'utente il processo di assunzione delle proprie responsabilità, di sviluppo personale.

Le lavorazioni presenti si riferiscono per lo più a lavori di assemblaggio.

Quali sono le attività riabilitative?

Gli strumenti che usiamo sono: i *Gruppi Discussione* e il *colloqui con l'operatore*.

Il *gruppo discussione* ha la finalità di far acquisire agli utenti competenze diverse e integrative a quelle circoscritte all'esecuzione lavorativa. Si prediligono percorsi formativi ed informativi che possono essere facilmente applicabili e spendibili in ambienti lavorativi esterni.

Il *colloquio con l'operatore* è uno degli strumenti scelti per l'individualizzazione dell'intervento. Può essere richiesto dagli utenti, ma è lo stesso regolamentato dall'operatore. Riguardano l'ambito relazionale e di progetto, ma sono occasioni anche l'espressione di sé.

COME LO FACCIAMO

Come scegliamo le diverse attività?

Nella scelta e nella programmazione di tutte le attività del Centro ci siamo dati alcuni vincoli

- l'adeguatezza ai bisogni dell'utenza;
- l'attenzione ad una realizzazione che riduca al minimo l'assistenza;
- l'accurata analisi del tipo di abilità che si vogliono insegnare;
- la realizzazione di attività coordinate tra loro;
- la sperimentazione del ruolo di lavoratore
- l'incentivare e mantenere modelli di relazione adulta.

Le scelte metodologiche per le attività lavorative

In particolare le attività lavorative sono collegate a queste scelte metodologiche:

- *linea di lavoro*
- *autovalutazione dell'utente*

La *linea di lavoro* è uno strumento utilizzato giornalmente dall'operatore per organizzare il lavoro. Questa metodologia consente di assegnare una lavorazione in base al grado di difficoltà ed in base agli obiettivi specifici che si vogliono perseguire per ciascun utente. E' organizzata facendo attenzione al punto di vista lavorativo (tipo di lavoro, produttività necessaria ..) che relazionale (situazione della persona, riferimenti degli operatori ...).

Per garantire un maggior livello di responsabilizzazione e un grado di percezione reale e tangibile l'utente, in alcuni casi ed in accordo con l'operatore, procede ad un'*autovalutazione* che interessa non solo l'area strettamente connessa alla sfera produttiva ma che si esplica in una dimensione globale che interessa la percezione di sé come lavoratore.

Il progetto personalizzato

Cos'è

La definizione di una serie di interventi coordinati che cercano di considerare la visione di uno stato futuro, condiviso con la persona inserita, a partire da informazioni disponibili nel presente. Quando si sono realizzate le diverse azioni, si valutano le esperienze e, la nuova conoscenza, diventa la base dei passi successivi.

Ha come obiettivo la ricerca del miglioramento dello stato di benessere psico-fisico dell'utente e lo sviluppo delle potenzialità individuali finalizzate all'inclusione sociale.

Come inizia il percorso

Il percorso inizia con la richiesta di servizio; il Dipartimento di Salute Mentale (D.S.M.) rileva il tipo di bisogno e gli interventi necessari, e tra questi può esserci l'inserimento al Centro. La persona viene quindi accompagnato da operatori del DSM per vedere la struttura, conoscere le attività svolte e per una reciproca conoscenza. In caso di interesse da parte dell'utente ci si accorda sulla data d'inizio.

Di chi è la competenza

Quando la persona è inserita, e dopo un primo periodo di conoscenza ed osservazione, di almeno tre mesi, l'équipe del Centro predispone un progetto personalizzato. Copia del progetto così definito viene consegnato al CSM.

I contenuti

Il progetto riguarda le seguenti aree:

- area dell'autonomia personale (igiene e cura di sé, alimentazione, sicurezza personale, uso dei mezzi di trasporto, stato di salute psico-fisico)
- area relazionale-sociale (relazione con operatori e utenti, controllo dell'aggressività, partecipazione alle attività, rispetto delle regole, comprensione e comunicazione)
- area lavorativa (autonomia, atteggiamento, flessibilità, attenzione, abilità, problem solving, ...)

... e se volessi?

avere altre informazioni

L'informazione su cosa facciamo e su cosa faremo è una cosa importante alla quale cerchiamo sempre di dare continuità.

E' l'obiettivo di questa Carta dei Servizi, che cercheremo di tenere sempre aggiornata.

Per ogni ulteriore domanda o chiarimento invitiamo a fare riferimento a:

- dott.ssa Cappellari, assistente sociale DSM tel . 049-9324953
- sig.ra Spinello Loretta, responsabile del Centro Occupazionale Diurno e Centro Lavoro Guidato tel. 049-9345063

Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.45.

fare una visita al Centro

La nostra scelta è di tenere aperto il Centro a tutti coloro che lo vogliono visitare durante gli orari di apertura, previo contatto telefonico.

Chi è interessato può visitare la struttura o, volendo e in accordo, anche partecipare ai lavori che si stanno svolgendo.

Di norma quando la richiesta è fatta da un'associazione, proponiamo un percorso che rispetti le esigenze del servizio e possa essere utile all'associazione richiedente.

partecipare alle attività

La partecipazione alle attività è aperta a tutti coloro che lo desiderano e che accettano di farlo in modo gratuito e volontario.

... E se qualcuno ha idee o proposte per nuove attività, siamo ben lieti di ascoltare e di aiutarne l'organizzazione.

Per ricevere informazioni sulle cose che facciamo e se avete del tempo da mettere a disposizione lasciate il vostro numero di telefono e l'indirizzo e vi informeremo sulle attività in corso.

diventare volontario

Chi è il volontario

Volontario è chi mette a disposizione di Filo, in modo completamente gratuito, il suo tempo, il suo entusiasmo e le sue proposte.

Filo è un posto aperto a tutti nel rispetto delle idee di ciascuno e delle motivazioni particolari, con l'unico vincolo del bene delle persone inserite.

Come si diventa volontari

Si diventa volontari partecipando alle attività e facendolo in modo spontaneo e diretto, mettendosi a disposizione dei responsabili.

Non c'è nessun impegno di garantire una quantità definita di tempo o di lavoro.

Basta dichiarare le proprie disponibilità e concordare il tempo e le modalità di coinvolgimento.

far entrare al Centro un mio familiare

Le persone che entrano al Centro Occupazionale Diurno sono seguite direttamente dal Dipartimento di Salute Mentale (D.S.M.) dell'AULSS n. 15 di Camposampiero; ed è una garanzia per tutti coloro che entrano: avere un punto di riferimento pubblico che ha cura della persona nella sua globalità.

Quando si è interessati ad essere inseriti o ad inserire un proprio congiunto, è necessario condividere l'intenzione con l'assistente sociale del Dipartimento di Salute Mentale di residenza; successivamente si concordano le modalità di conoscenza del Centro, l'eventuale visita alla struttura ed il colloquio con il responsabile della struttura. E' infine l'assistente sociale che aiuta nella predisposizione della domanda e dà avvio alla pratica.

fare delle osservazioni

Chi lavora è preso da quello che sta facendo e, a volte senza accorgersene, rischia di non prestare attenzione al contesto, all'ambiente, alle persone, ai risultati generali o ad altro.

E' per questo che le osservazioni e i consigli, le critiche di chi ci vede, di coloro ai quali il lavoro è rivolto sono per noi molto importanti, perché aiutano a correggere e a migliorare.

Le segnalazioni di incongruità riportate al coordinatore verrà data una risposta entro sette giorni dalla presentazione.

Le segnalazioni possono essere fatte anche all'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Aulss 15.

chi contattare?

Potete rivolgervi a:

- Centro di Salute Mentale di Camposampiero tel. 049-9324953
- U.R.P. Camposampiero tel. 049-9324261
- Centro Occupazionale Diurno e Centro di Lavoro Guidato tel. 049-9345063, mail: codFilo@tiscali.it
- Consorzio Arcobaleno tel. 049-9301322, mail: info@consarco.com

Nota finale

Grazie del tempo dedicatoci leggendo questa nostra Carta dei Servizi.

Con la speranza di essere riusciti a comunicare la nostra mission e il modo di lavorare, rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore domanda o chiarimento.

E' consegnato alle persone inserite il regolamento di centro.

... recapiti

- CENTRO OCCUPAZIONALE DIURNO E CENTRO DI LAVORO GUIDATO, via S.Tiziano 19, Trebaseleghe (PD)
tel. 049-9345063 E mail: codFilo@tiscali.it
- CONSORZIO ARCOBALENO, vicolo Perazzolo 3/3 Camposampiero (PD)
tel. 049.9301322 E mail: info@consarco.com

Il presente documento verrà aggiornato entro dicembre 2021